CREDITS
Aiuto regia: Leonardo Mancini
Costumi: Federica Santi, Manuela Dello Priete
Trucco: Ilaria Spadaro
Allestimento: GLS ADVICE

www.unito.it/universo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Studi Un

uni—verso per la Festa della musica

IMPARI ATENA

Monologo mitologico con suoni, canti e danze

Soggetto, sceneggiatura e regia
Alberto Rizzuti

Attrice
Camilla Nigro

Musica
Carlo Pestelli, Ugo Piovano, Paolo Zaltron

Coreografia
Giada Feraudo

21 GIUGNO 2022
ore 21,30

Cortile del Rettorato
Via Verdi 8/Via Po 17
Torino

EVENTO A INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE

Basato sul mito classico della gara musicale fra il dio Apollo e il sileno Marsia, il monologo ha il proprio fulcro nella **statua di Minerva** - l'Atena dei Greci - collocata nel cortile del Palazzo dell'Università in occasione delle celebrazioni per il sesto centenario dell'Ateneo (2004).

Marsia (**Ugo Piovano**), il sileno che ha osato sfidare Apollo (**Carlo Pestelli**) nell'arte di far musica, è un virtuoso dello strumento – l'*aulos*, una sorta di doppio flauto – inventato e abbandonato a suo tempo da Atena. Rinvenutolo per caso, Marsia aveva imparato a suonarlo talmente bene da ritenersi in grado di competere con Apollo, sommo cantore e virtuoso di *kithara*, una cetra a sette corde. La gara, che illustra l'opposizione fra musica che educa e musica che eccita il corpo di Tersicore, la musa della danza (**Giada Feraudo**), nasce su presupposti opinabili: la natura delle prove è decisa da Apollo, e il giudizio sui contendenti spetta alle Muse (la componente femminile della **Corale Universitaria di Torino**), sottomesse al potere del dio e perciò refrattarie a decretarne la sconfitta.

Atena, che in questa riscrittura del mito assiste impassibile a una contesa palesemente asimmetrica, è il bersaglio degli strali di Euterpe, la musa della poesia lirica (**Camilla Nigro**) che, ergendosi a protettrice di Marsia insieme a Calliope, musa della poesia eroica (**Michela Greco**), la accusa di non sapere, e soprattutto di non voler esercitare la Giustizia. La requisitoria inchioda la dea alle sue molte, inconfessabili responsabilità: l'affilato senso critico di Euterpe evidenzia in Atena il dettaglio – tanto difficile da notare quanto essenziale nell'economia del dramma – in cui si annida la sua colpa. Di qui l'accusa di essere ìmpari; ma anche l'auspicio che, grazie alle parole di Euterpe, alle danze di Tersicore, ai suoni di Marsia, ai canti di Apollo e ai commenti delle Muse, **Atena impàri a non essere ìmpari**. E che ne dia prova salvando Marsia da un supplizio orribile.

PERSONAGGI E INTERPRETI

ATENA, dea della giustizia e della scienza
LA STATUA DI MINERVA

EUTERPE, musa della poesia lirica
CAMILLA NIGRO

TERSICORE, musa della danza
GIADA FERAUDO

CALLIOPE, musa della poesia eroica
MICHELA GRECO

APOLLO, dio delle arti, cantore e suonatore di *kithara*
CARLO PESTELLI

MARSIA, sileno frigio, suonatore di *aulos*
UGO PIOVANO

CORO DI MUSE
LA CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO
DIRETTORE: Paolo Zaltron

SOPRANI: Anna Bergamini, Valeria Cesaraccio, Marcella Dunand, Ariel Lanteri, Sabrina Valcasser

MEZZOSOPRANI: Paola Bersano, Mariaelena Floriani, Elisabetta Massè, Giulia Rostagno, Letizia Tuninetti

CONTRALTI: Giulia Canavesi, Gabriella Cigolini, Francesca Gili, Michela Greco, Laura Tommasi

ENSEMBLE STRUMENTALE:
Altea Saraceni (violino e viola)
Astrid Saraceni (tastiera)
Luca Casalegno (percussioni)